



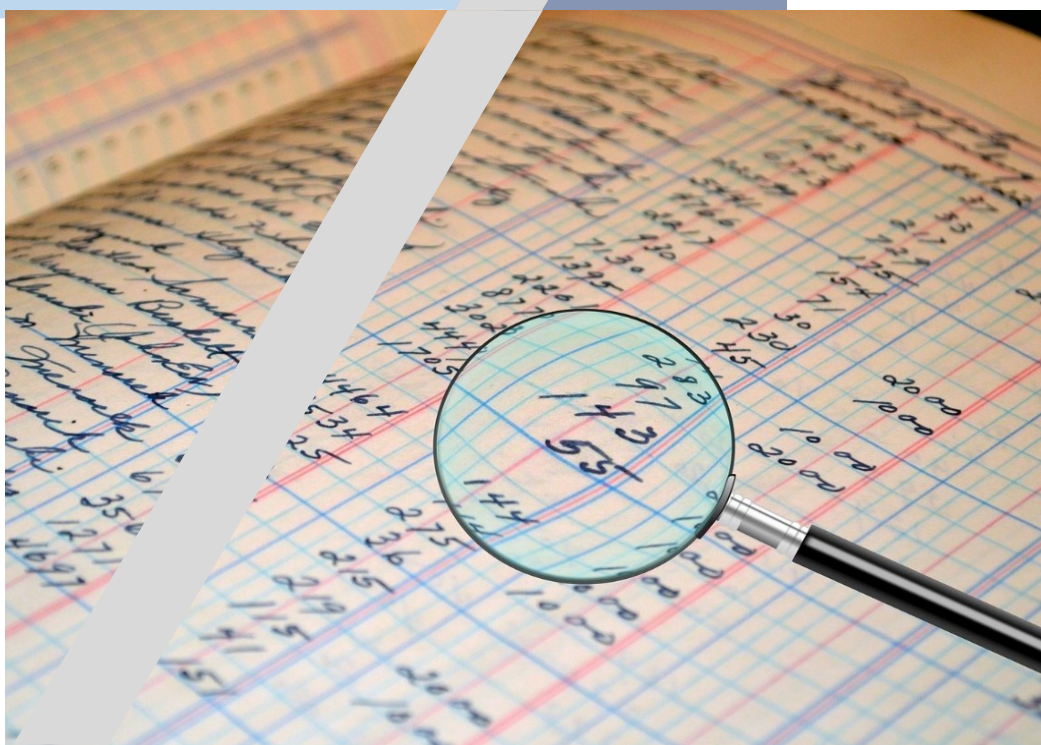
Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

VADEMECUM

volto a supportare i Revisori dei conti delle Istituzioni scolastiche ed educative statali nell'ambito dell'attività di attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197.



Giugno 2024



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

Prima pubblicazione Giugno 2023

Primo aggiornamento Luglio 2023

Secondo aggiornamento Giugno 2024



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

INDICE

PREMESSA.....	4
1. QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO DI RIFERIMENTO: ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.....	6
2. ATTESTAZIONE SULL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DA PARTE DEL REVISORE DEI CONTI.....	13
3. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE OGGETTO DI ATTESTAZIONE.....	24
4. CONTROLLI SULL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE.....	31
4.1. ATTIVITÀ DI CONTROLLO «INTERNO»	31
4.2. VIGILANZA E MONITORAGGIO DI ANAC.....	32



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

PREMESSA

Il presente documento (a seguire, anche «**Vademecum**») è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, al fine di fornire indicazioni operative per i Revisori dei conti (a seguire, anche «**Revisori**») delle Istituzioni scolastiche ed educative statali e per le medesime Istituzioni scolastiche (a seguire, anche «**Istituzioni scolastiche**» o «**Istituzioni**») per l'espletamento della attività di attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, come previsti dalla normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

Si tratta, in altri termini, di un documento contenente strumenti di supporto, nonché utili raccomandazioni, elaborati con lo scopo di orientare i Revisori nell'ambito delle nuove attività, estranee rispetto alla generalità delle mansioni di propria competenza, in un'ottica di superamento delle possibili difficoltà che gli stessi potranno incontrare.

A tal proposito, si rappresenta che la suddetta attribuzione di competenza in capo ai Revisori dei conti delle Istituzioni scolastiche si colloca all'interno di un novellato contesto normativo, previsto dal Legislatore nella manovra finanziaria per l'anno 2023.

In particolare, l'art. 1, comma 562, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*», dispone espressamente che «*Le attribuzioni previste dall'articolo 14, comma 4, lettera g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono svolte, presso le istituzioni scolastiche, dai revisori dei conti. Una quota parte del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come rifinanziato dalla presente legge, pari a **4,2 milioni di euro**, è destinata, a decorrere dall'anno **2023, all'incremento dei compensi dei revisori dei conti delle istituzioni scolastiche** di cui all'articolo 1, comma 616, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, da definire con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze*».

Tale novella normativa ha una notevole portata innovativa:

- i. supera le precedenti indicazioni di ANAC¹, che avevano assegnato tale adempimento in capo ai Dirigenti scolastici;

¹ Avviso del 5 ottobre 2022, con cui l'ANAC ha chiarito che «*Nelle scuole – nelle more dell'individuazione di un organismo analogo all'OIV – è il dirigente scolastico che predisporre e trasmette la griglia di rilevazione con attestazione delle verifiche effettuate sugli obblighi di pubblicazione [...]*».



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

- ii. prevede un'apposita copertura finanziaria per la nuova attribuzione di competenza dei Revisori², escludendo, di fatto, qualsiasi onere in tema di procedimento di attestazione sugli obblighi di pubblicazione in capo ai Dirigenti scolastici.

Il Vademecum, dunque, persegue il concreto obiettivo di semplificare i compiti dei Revisori, fornendo specifiche indicazioni pratico-operative in relazione alle modalità di svolgimento della procedura di attestazione, nonché ai controlli e verifiche sui corretti adempimenti dei Dirigenti scolastici in tema di obblighi di pubblicazione.

Si osserva, in ogni caso, che il documento si inserisce nell'ambito di una iniziativa informativa del Ministero, restando in ogni caso ferme le ordinarie attività di ricerca e analisi di carattere normativo, giurisprudenziale e di prassi, che rappresentano presupposto indispensabile per il corretto svolgimento delle mansioni di competenza dei Revisori.

In ultimo, si rappresenta che la presente versione del Vademecum è frutto di una complessiva revisione rispetto al precedente documento pubblicato con nota del Capo Dipartimento prot. n. 2178, del 25 luglio 2023, in ragione della nuova Delibera ANAC del 23 aprile 2024, n. 213, recante «*Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 e attività di vigilanza dell'Autorità*», poi integrata e sostituita dall'Atto del Presidente ANAC del 1° giugno 2024, anch'esso recante in oggetto «*Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 e attività di vigilanza dell'Autorità*»³.

È intenzione del Ministero procedere ad una revisione periodica del documento, al fine di garantirne l'aggiornamento costante e la conformità al quadro normativo e di prassi di riferimento.

² Sul punto, si veda il Decreto Interministeriale del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 166, del 10 agosto 2023, che all'art. 1, comma 1, dispone: «*Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 49, comma 6, del decreto interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 e dall'articolo 1, comma 562, secondo periodo, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, con il presente decreto si provvede alla determinazione della misura del compenso annuo lordo spettante ai revisori dei conti nominati in rappresentanza del Ministero dell'istruzione e del merito e del Ministero dell'economia e delle finanze, per lo svolgimento dell'attività di controllo di legittimità e regolarità amministrativa e contabile effettuata presso ciascuna istituzione scolastica statale appartenente all'ambito territoriale di revisione*».

³ Si rinvia al seguente link www.anticorruzione.it/atto.presidente, nel quale si legge quanto segue: «*AVVISO: il presente Atto integra e sostituisce la delibera n. 213 del 23 aprile 2024*».



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

1. QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO DI RIFERIMENTO: ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

L'attività di **attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione** si colloca nel più generale contesto della prevenzione della corruzione, nonché della pubblicità e trasparenza, come disciplinato, rispettivamente, dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*», dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante «*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*», nonché dalle relative previsioni di attuazione dell'ANAC, quali, ad esempio, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019-2021, adottato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e il PNA 2022-2024, adottato con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, da ultimo aggiornato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023.

Per quanto riguarda, nello specifico, il **contesto scolastico**, si osserva che l'ANAC, con **Delibera n. 430 del 13 aprile 2016**⁴, recante «*Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*», ha chiarito che «*Gli istituti, le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, espressamente ricomprese tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono infatti destinatarie delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza [...]*».

Con la suddetta Delibera n. 430/2016, l'ANAC ha fornito un quadro di dettaglio della disciplina dell'anticorruzione e trasparenza nelle Istituzioni scolastiche, evidenziando i ruoli del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), del Responsabile della trasparenza (RPT), nonché i procedimenti di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI).

Inoltre, al fine di facilitare il ruolo dei soggetti tenuti ad attuare le misure volte a garantire l'anticorruzione e la trasparenza nel contesto scolastico e, in particolare, dei soggetti deputati all'adempimento degli obblighi

⁴ Si segnala che la Determinazione ANAC n. 430/2016 è precedente alla modifica normativa operata dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e, pertanto, non tiene conto delle modifiche intervenute sulla disciplina regolatoria in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

di pubblicazione, ha previsto, con esclusivo riferimento al mondo scuola, un **quadro di dettaglio relativo ai singoli dati e informazioni che le Istituzioni scolastiche sono tenute a pubblicare** sui propri siti istituzionali, nella sezione «*Amministrazione trasparente*»⁵.

È utile segnalare, tuttavia, che successivamente all'adozione della sopra citata Delibera ANAC, il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ha apportato modifiche alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, prevedendo l'**unificazione** e l'**integrazione** del PTPC con il PTTI che assume, dunque, la denominazione di «*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*» (PTPCT).

Ne è derivata, pertanto, l'unificazione tra la figura del RPC e del RPT nel «*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*» (RPCT)⁶.

A tal proposito, l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 dispone infatti che «*All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza [...]*».

In relazione al **contesto scolastico**, la figura del RPCT è oggi individuata nei Direttori Generali degli USR, o nei Dirigenti ad essi preposti, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 maggio 2017, n. 325.

In particolare, l'art. 1 del suddetto D.M. n. 325/2017 dispone che «*Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, si individuano, a decorrere dal 1° giugno 2017, quali Responsabili della Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, per tutte le istituzioni scolastiche statali di rispettiva competenza territoriale, i Direttori Generali degli uffici scolastici regionali o, i Dirigenti ad essi preposti*».

Tutto quanto premesso, si osserva che i principali soggetti che, nel **contesto scolastico**, operano nell'ambito del contrasto alla corruzione e della promozione della trasparenza sono costituiti dal (i) Responsabile della

⁵ Si rinvia al successivo paragrafo *sub* 3, per un approfondimento sul tema degli obblighi di pubblicazione con relativo *focus* sugli obblighi oggetto di attestazione.

⁶ Sul punto, l'ANAC, con FAQ del 7 febbraio 2024, in tema di «*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Questioni di carattere generale*», rinvenibili al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza-rpct> e, in particolare, con la **FAQ n. 1.13** ha osservato che:

«*È possibile mantenere separate le figure di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza? Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), di norma, svolge anche la funzione di Responsabile della trasparenza (RT). È possibile mantenere separate le due figure esclusivamente se esistono obiettive difficoltà organizzative (da motivare nei provvedimenti di nomina) tali da giustificare la distinta attribuzione dei due ruoli. Ad esempio, in organizzazioni particolarmente complesse ed estese sul territorio, e al solo fine di facilitare l'applicazione effettiva e sostanziale della disciplina sull'anticorruzione e sulla trasparenza. È comunque necessario che le amministrazioni chiariscano espressamente le motivazioni di questa eventuale scelta nei provvedimenti di nomina del RPC e RT e garantiscano il coordinamento delle attività svolte dai due responsabili, anche attraverso un adeguato supporto organizzativo*».



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

prevenzione della corruzione e della trasparenza, dal (ii) Dirigente scolastico, nonché dai (iii) Revisori dei conti i quali, rispettivamente, procedono all'individuazione delle azioni e misure di prevenzione della corruzione, favorendo la trasparenza dell'agire amministrativo, procedono all'attuazione concreta delle relative misure e provvedono a promuovere ed attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

I suddetti soggetti, nel quadro dell'anticorruzione e della trasparenza, operano svolgendo un'azione sinergica e combinata⁷. In particolare:

(i) RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

Le attività rientranti nella competenza del RPCT⁸ possono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, così riassumersi:

- elaborazione della proposta del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (a seguire, anche «PTPCT»);
- verifica sull'efficace attuazione del Piano e sulla sua idoneità;
- coordinamento e monitoraggio delle azioni in risposta alla valutazione del rischio di corruzione;
- definizione di misure organizzative volte a prevenire i rischi corruttivi;
- vigilanza sul rispetto dei Codici di comportamento dei dipendenti;
- vigilanza sul rispetto della disciplina in tema di trasparenza e, in particolare, sul corretto adempimento, da parte dei Dirigenti scolastici, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa.

(ii) DIRIGENTE SCOLASTICO

⁷ Si segnalano, sul punto, le **FAQ n. 1.6 e n. 1.7**, aggiornate dall'ANAC al 28 febbraio 2024, in tema di «*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in particolari amministrazioni e in enti di diritto privato*», rinvenibili al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/rpct-particolari-amministrazioni-e-enti>, secondo cui:

«*Chi può svolgere le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nelle istituzioni scolastiche?*

Le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sono attribuite al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o per le Regioni in cui è previsto, al Coordinatore regionale.

Al fine di agevolare lo svolgimento di tali funzioni, i dirigenti di ambito territoriale, che dispongono della effettiva conoscenza della realtà scolastica a livello provinciale, operano quali referenti RPCT».

«*Quali funzioni sono attribuite ai dirigenti scolastici?*

I dirigenti scolastici sono responsabili in ordine alla elaborazione e pubblicazione dei dati sui siti web delle istituzioni scolastiche presso cui prestano servizio. Attraverso un loro attivo e responsabile coinvolgimento all'interno del modello organizzativo dei flussi informativi, viene infatti assicurata la prossimità della trasparenza rispetto alla comunità scolastica di riferimento».

⁸ Per una complessiva analisi delle attività di competenza del RPCT si rinvia anche al successivo paragrafo 4.1.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

Quanto invece alle attività di competenza del **Dirigente scolastico**⁹, si riporta il seguente elenco esemplificativo di azioni:

- ricezione delle segnalazioni del personale scolastico di eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza;
- partecipazione al processo di gestione del rischio, anche mediante conferenze di servizio appositamente convocate dal RPCT;
- collaborazione con il RPCT e i Referenti provinciali per l'analisi del contesto e l'individuazione dei rischi su base territoriale;
- attuazione delle misure di prevenzione indicate nel PTPCT e adozione delle azioni necessarie a rimuovere le anomalie sintomatiche del mancato rispetto del Piano;
- monitoraggio delle attività e garanzia del rispetto dei tempi procedurali, al fine di assicurare il corretto funzionamento dell'attività amministrativa;
- competenza istruttoria e decisionale in ordine alle richieste di accesso civico;
- adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito web istituzionale della scuola, garantendo completezza e correttezza nella pubblicazione dei dati e delle informazioni.

(iii) REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei conti è il soggetto deputato - **nel contesto scolastico** - a promuovere ed attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni, previsti dalla normativa in tema di anticorruzione e trasparenza. Il Revisore verifica e monitora che le Istituzioni scolastiche assolvano correttamente i suddetti obblighi di pubblicazione.

Per una completa disamina della nuova attività di competenza dei Revisori, si rinvia al successivo paragrafo.

Così delineati alcuni elementi di sintesi relativi al quadro normativo e regolatorio in tema anticorruzione e trasparenza e alle principali figure di riferimento nel contesto scolastico, tenuto conto della finalità del presente Vademecum, è utile focalizzare l'attenzione esclusivamente sugli **obblighi di pubblicazione**.

⁹ Per completezza espositiva, deve segnalarsi che l'ANAC, con FAQ del 19 dicembre 2023, in tema di «Attestazioni OIV e obblighi di trasparenza», rinvenibili al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/attestazioni-oiv-ed-obblighi-di-trasparenza>, e in particolare con la **FAQ n. 4.9** ha osservato che:

«Nelle istituzioni scolastiche, in mancanza di revisori dei conti, chi deve attestare?»

Nei casi di assenza dei revisori dei conti, l'attestazione compete al Dirigente scolastico quale responsabile della trasparenza dell'istituto scolastico».



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

Nel contesto scolastico, è il Dirigente scolastico il soggetto tenuto a **ottemperare agli obblighi di pubblicazione nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito web istituzionale della scuola, con la garanzia che i dati e le informazioni pubblicati siano completi e corretti.**

Sul punto, si osserva che la **Delibera ANAC del 3 agosto 2016, n. 831**, recante «*Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*», ha fornito importanti chiarimenti in ordine al **ruolo rivestito dal Dirigente scolastico** in relazione a tale adempimento, osservando che «*gli stessi **siano responsabilizzati, in quanto dirigenti, in ordine alla elaborazione e pubblicazione dei dati sui siti web delle istituzioni scolastiche presso cui prestano servizio.** Attraverso un loro attivo e responsabile coinvolgimento all'interno del modello organizzativo dei flussi informativi, viene così assicurata la **prossimità della trasparenza rispetto alla comunità scolastica di riferimento, con la pubblicazione dei dati e delle informazioni previste dalla normativa vigente sui siti delle singole istituzioni scolastiche**».*

Allo stesso modo, la FAQ di ANAC n. 1.7 del 28 febbraio 2024, già sopra richiamata, chiarisce il ruolo del Dirigente scolastico nell'ambito delle attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza, specificando quanto segue:

«*Quali funzioni sono attribuite ai dirigenti scolastici? I **dirigenti scolastici sono responsabili in ordine alla elaborazione e pubblicazione dei dati sui siti web delle istituzioni scolastiche** presso cui prestano servizio. Attraverso un loro attivo e responsabile coinvolgimento all'interno del modello organizzativo dei flussi informativi, **viene infatti assicurata la prossimità della trasparenza rispetto alla comunità scolastica di riferimento**».*

L'intervento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in materia di promozione della trasparenza e, dunque, in materia di obblighi di pubblicazione, trova un proprio fondamento normativo all'interno dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che attribuisce all'ANAC il compito di controllare «*l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni ai sensi del presente decreto, all'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero alla rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza*».

Il successivo articolo 48, comma 1, del medesimo D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, dispone altresì che l'Autorità provvede alla definizione di «*criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

della normativa vigente, nonché relativamente all'organizzazione della sezione «Amministrazione trasparente»».

A tal proposito, anche in virtù del generale potere di vigilanza e controllo attribuito ad ANAC in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nelle PP.AA., come previsto anche dall'art. 1, comma 2, lett. f), della Legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Autorità ha adottato diversi provvedimenti in tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

In tal senso, si segnalano:

- la già citata **Delibera del 13 aprile 2016, n. 430**, relativa esclusivamente al contesto scolastico;
- la successiva **Delibera del 28 dicembre 2016, n. 1310**¹⁰, recante «*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*», con cui l'Autorità, analizzando le novità normative introdotte dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 alla disciplina sulla trasparenza e prevenzione della corruzione, ha fornito un dettagliato elenco di dati e informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione, evidenziando, altresì, **l'importanza di osservare criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali**, in ossequio al principio di trasparenza e accessibilità alle attività delle Pubbliche Amministrazioni.

Al fine di fornire, in ogni caso, un quadro complessivo delle principali tipologie di dati oggetto di pubblicazione, si riportano le seguenti macroaree di riferimento, come descritte all'interno della **Delibera ANAC 28 dicembre 2016, n. 1310**, che riprende - tenuto conto delle modifiche normative nel frattempo intervenute - quanto previsto dalla **Determinazione 13 aprile 2016, n. 430**:

MACROAREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO

¹⁰ Si segnala, sul punto, che l'Allegato 9 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, adottato con Delibera ANAC n. 7, del 17 gennaio 2023, ha sostituito l'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310, del 28 dicembre 2016, nella parte in cui elenca i dati da pubblicare per i contratti pubblici. Ad ogni modo, in tema di trasparenza dei contratti pubblici, si rinvia alla Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, con cui è stato approvato l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022, nella quale si dà atto delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, come previste dal D. Lgs. n. 36/2023, nonché da successivi provvedimenti ANAC (ad es., Delibera n. 261/2023, n. 262/2023, n. 263/2023 e n. 264/2023).



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie



- i. atti di carattere normativo e amministrativo generale, quali, ad esempio, i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ii. atti concernenti l'organizzazione e l'attività, quali, ad esempio, gli incarichi di collaborazione o consulenza, incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, bandi di concorso, provvedimenti amministrativi;
- iii. dati concernenti l'uso delle risorse pubbliche, quali, ad esempio, i bilanci;
- iv. dati concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati, tra i quali rientrano, a titolo esemplificativo, i dati sui tempi di pagamento dell'amministrazione;
- v. atti e documenti relativi a settori speciali, quali, ad esempio, i contratti pubblici, le opere pubbliche, la pianificazione e il governo del territorio, nonché le informazioni ambientali.

È in questo contesto, dunque, che si colloca l'attività di attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione attribuita ai Revisori dei conti delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, per la cui completa trattazione si rinvia al successivo paragrafo 2.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

2. ATTESTAZIONE SULL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DA PARTE DEL REVISORE DEI CONTI

Come osservato nel paragrafo precedente, il Revisore dei conti, a partire dall'annualità 2023, dovrà promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità delle Istituzioni scolastiche, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 562, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Occorre premettere, in linea generale, che l'attività di attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione è prevista dall'art. 14, comma 4, lett. g), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii., in tema di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, e rientra nelle competenze degli **Organismi indipendenti di valutazione delle performance (OIV)**.

In particolare, la norma in parola dispone che «*L'Organismo indipendente di valutazione della performance: [...] g) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al presente Titolo*».

Nel contesto scolastico, stante la previsione di cui all'art. 74, comma 4, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, secondo cui «*[...] Resta comunque esclusa la costituzione degli Organismi di cui all'art. 14 nell'ambito del sistema scolastico [...]*», la suddetta attività di attestazione degli obblighi di pubblicazione, in passato, è stata ricondotta nelle competenze dei Dirigenti scolastici.

Sul punto, anche l'ANAC aveva chiarito che «*Nelle scuole – nelle more dell'individuazione di un organismo analogo all'OIV – è il dirigente scolastico che predispose e trasmette la griglia di rilevazione con attestazione delle verifiche effettuate sugli obblighi di pubblicazione [...]*»¹¹.

In questo contesto, anche in un'ottica di non aggravare ulteriormente la complessa attività dei Dirigenti scolastici, la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*» ha previsto un'importante novità, **attribuendo unicamente ai Revisori dei conti il compito di provvedere alle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di dati, cui devono attenersi anche le Istituzioni scolastiche**, in qualità di Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

In particolare, l'art. 1, comma 562, dispone che «*Le attribuzioni previste dall'articolo 14, comma 4, lettera g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono svolte, presso le istituzioni scolastiche, dai revisori dei*

¹¹ Si veda la nota 1.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

conti. Una quota parte del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come rifinanziato dalla presente legge, pari a 4,2 milioni di euro, è destinata, a decorrere dall'anno 2023, **all'incremento dei compensi dei revisori dei conti delle istituzioni scolastiche** di cui all'articolo 1, comma 616, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, da definire con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze».



Nell'ambito del contesto scolastico, ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, **spetta ai Revisori dei conti il compito di effettuare l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicità, di trasparenza, nonché di diffusione dei dati.**

Pertanto, a seguito della suddetta novella normativa, tenuto conto altresì dell'espressa previsione di **un apposito incremento del compenso in favore dei medesimi Revisori dei conti**, definito con D.I. del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 166 del 10 agosto 2023, la suddetta attività **non sarà più espletata dai Dirigenti scolastici.**

Quanto alle effettive modalità per l'espletamento della attività di attestazione in esame, si segnala che l'ANAC, in virtù di quanto previsto dai sopra citati articoli 45 e 48 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, fornisce annualmente, con proprio provvedimento, indicazioni in merito alle modalità di predisposizione delle attestazioni da parte degli OIV (o degli organismi con funzioni analoghe – in tal caso, i Revisori), nonché relative tempistiche di pubblicazione (Cfr. Delibera n. 203 del 17 maggio 2023; Delibera n. 201 del 13 aprile 2022; Delibera n. 294 del 13 aprile 2021; Delibera n. 213 del 4 marzo 2020).

In relazione all'anno 2024, l'ANAC ha adottato la **Delibera n. 213, del 23 aprile 2024**, recante «*Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 e attività di vigilanza dell'Autorità*», poi integrata e sostituita dall'**Atto del Presidente ANAC del 1° giugno 2024**, anch'esso recante in oggetto «*Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 e attività di vigilanza dell'Autorità*»¹².

In tale ultimo provvedimento, il Presidente dell'Autorità ha evidenziato che «*Da ultimo, ai sensi dell'art. 1, comma 562, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, (legge di bilancio per il 2023), pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2022, "Le attribuzioni previste dall'articolo 14, comma 4, lettera g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono svolte, presso le istituzioni scolastiche, dai revisori dei conti"*».

¹² Si veda la nota 3.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

In linea generale, il Revisore dei conti dovrà accertare che i Dirigenti delle Istituzioni scolastiche abbiano operato nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013, nonché delle ulteriori indicazioni operative fornite dalla sopra citata **Delibera ANAC n. 1310/2016**.

Il Revisore, dunque, dovrà assicurare¹³ che:

- le informazioni siano state pubblicate nel rispetto dei criteri di integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, nonché indicazione della provenienza e riutilizzabilità dei dati¹⁴;
- i suddetti standard qualitativi siano stati garantiti mediante:
 - i. **esposizione dei dati oggetto di pubblicazione in tabelle** che permettano di reperire i dati e le informazioni in maniera chiara e immediatamente fruibile;
 - ii. **indicazione della data di aggiornamento** del dato, documento ed informazione, con l'indicazione, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione «*Amministrazione trasparente*», della data di iniziale pubblicazione e della successiva data di aggiornamento.

Ciò premesso si riportano, di seguito, le attività di dettaglio di competenza dei Revisori dei conti, che possono così suddividersi:

- I. **ATTIVITÀ DI ATTESTAZIONE SUGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ;**
- II. **ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO;**
- III. **VERBALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI CONTROLLI EFFETTUATI.**

- I. **ATTIVITÀ DI ATTESTAZIONE SUGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ**

In relazione alle modalità di predisposizione delle attestazioni, come anticipato, l'ANAC, con proprio provvedimento adottato annualmente, provvede a dettagliare: (i) **termini e modalità di predisposizione**

¹³ Sul punto, si segnala che l'Atto del Presidente ANAC del 1° giugno 2024 ha chiarito che «La verifica della corretta pubblicazione dovrà riguardare l'effettiva corrispondenza dei dati pubblicati nelle forme e nei contenuti indicati sia dalle norme primarie che da eventuali ulteriori atti (regolamenti e atti di indirizzo) adottati dai singoli enti».

¹⁴ Si legge nell'Atto del Presidente ANAC del 1° giugno 2024 che «Il documento di attestazione ha ad oggetto anche la verifica di assenza di filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente", salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente, trattandosi di adempimento (artt. 7 e 9 del d.lgs. 33/2013) strettamente connesso alla realizzazione della piena trasparenza amministrativa e alla effettiva disponibilità e riutilizzabilità dei dati pubblicati».



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

delle attestazioni sul cosiddetto assolvimento degli obblighi di pubblicazione gravante sulle pubbliche amministrazioni; (ii) **modalità di compilazione** degli appositi documenti da essa messi a disposizione.

Con il sopra citato **Atto del Presidente del 1° giugno 2024** (che ha integrato e sostituito la Delibera n. 213, del 23 aprile 2024) l'Autorità ha fornito indicazioni sulle modalità di svolgimento delle verifiche di rilevazione al 31 maggio 2024¹⁵ e sulla pubblicazione delle attestazioni e delle schede di rilevazione entro il 15 luglio 2024.

In particolare, si segnala, come elemento innovativo rispetto alle Delibere ANAC degli anni 2022 e antecedenti, che, a partire dall'anno 2023, gli OIV e gli altri organismi con funzioni analoghe, nel caso di specie, i Revisori, dovranno utilizzare un'apposita applicazione *web* disponibile sul sito dell'Autorità, che contiene ogni documento utile per lo svolgimento dell'attività di attestazione delle verifiche effettuate¹⁶.

La suddetta applicazione *web* consentirà di:

- documentare a partire dal **3 giugno 2024**, in apposita scheda di rilevazione, le verifiche sull'assolvimento degli obblighi al **31 maggio 2024**;
- convalidare le verifiche e trasmettere ad ANAC le schede di rilevazione e la relativa attestazione;
- estrarre tutti i documenti utili – attestazione e scheda delle verifiche – ai fini della loro pubblicazione, entro il **15 luglio 2024**, nella sezione «*Amministrazione trasparente*» del sito *web* dell'Istituzione scolastica.

Si legge nell'Atto del Presidente ANAC del 1° giugno 2024, inoltre, che «*Per l'anno 2024, ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza, gli OIV, o gli altri organismi con funzioni analoghe, utilizzano l'applicazione web **Attestazioni OIV** disponibile sul sito web dell'Autorità (<https://www.anticorruzione.it/-/attestazioni-degli-oiv-in-materia-di-assolvimento>). L'accesso alla suddetta applicazione è possibile, previa registrazione dell'utente al Sistema di registrazione e profilazione utenti dell'Autorità, con richiesta di attivazione del profilo OIV, anche nei casi in cui l'ente ne risulti provvisoriamente*

¹⁵ L'Atto del Presidente ANAC del 1° giugno 2024, al paragrafo 3, recante «*Scadenza temporale degli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione*», ha chiarito che: «*Per l'anno 2024, ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza con rilevazione al 31 maggio 2024, gli OIV, o gli altri organismi con funzioni analoghe, avranno cura di verificare i dati, documenti e informazioni relativi agli obblighi di pubblicazione individuati dall'Autorità nella delibera n. 213/2024 di pertinenza dell'anno 2023. Si tratta, nello specifico, di dati, documenti ed informazioni prodotti, adottati, approvati o da approvare per vincolo normativo o di organizzazione interna al 21/12/2023. Il termine per verificare la corretta pubblicazione è stato individuato al 31 maggio 2024 al fine di tenere in considerazione le diverse tempistiche di pubblicazione eterogenee rispetto all'oggetto di pubblicazione*».

¹⁶ Tale novità è stata introdotta con la Delibera ANAC n. 203/2023. Sul punto, si veda il Comunicato ANAC del 23 maggio 2023, rinvenibile al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/OIV-nuovo-applicativo-web>.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

sprovvisto, con identificazione, in tale evenienza, del soggetto al quale sono attribuite funzioni di attestazione. [...]».

A tal proposito, si osserva che l'ANAC ha provveduto a pubblicare il «Manuale registrazione e profilazione utente», nonché il «Manuale Utente – Attestazione OIV», nella versione aggiornata ad ottobre 2023, ai quali si rinvia per i relativi approfondimenti¹⁷.

In un'ottica di semplificazione, si ritiene in ogni caso utile descrivere sinteticamente i passaggi chiave relativi alla (i) registrazione e profilazione utente, nonché alla (ii) attività di attestazione sulla piattaforma web messa a disposizione dall'Autorità:

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	NOTE
(i) Registrazione e profilazione utente	<ol style="list-style-type: none">1. Accedere direttamente al seguente link: https://www.anticorruzione.it/-/servizio-di-registrazione-e-profilazione-utenti oppure accedere al sito ANAC / accedi ai servizi / servizi per le Pubbliche amministrazioni / «Servizio registrazione e profilazione utenti».2. Cliccare su «Accedi al servizio» e in corrispondenza delle «Credenziali di accesso», inserire: NOME UTENTE (proprio C.F.) e PASSWORD.3. Cliccare su «Registrati» (per la prima volta), oppure «Login».4. Da «Gestione profilo» cliccare su «Crea un nuovo profilo».5. In corrispondenza della voce «Tipologia Soggetto Rappresentato», selezionare dalla tendina «Amministrazione o soggetto aggiudicatore», quindi apporre il flag su «OIV – Organismi indipendenti e con funzioni analoghe».6. Inserire C.F. Ente, cliccare su «cerca». Verrà automaticamente trovato l'Ente.7. Inserire la data del provvedimento con cui il Revisore è stato nominato.	<p>N.B. Prima di iniziare a profilarsi occorre preventivamente disporre del:</p> <ul style="list-style-type: none">• proprio Codice Fiscale;• Codice Fiscale dell'Istituzione scolastica;• Link dell'Ente (in cui è possibile trovare immediatamente la lettera di nomina ovvero il D.M. con cui si è stati nominati). <p>Per la registrazione è inoltre necessario inserire:</p> <ul style="list-style-type: none">• e-mail (indicazione PEC è facoltativa);• riferimento telefonico;• numero di cellulare.

¹⁷ I suddetti Manuali sono rinvenibili ai seguenti link: [Attestazioni degli OIV in materia di assolvimento agli obblighi di pubblicazione - www.anticorruzione.it](https://www.anticorruzione.it).



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

	<p>8. Copiare il link della sezione «<i>Amministrazione trasparente</i>» dell'Istituzione scolastica in cui è pubblicata la lettera di comunicazione all'istituto Capofila della nomina del revisore, oppure la lettera di comunicazione dell'avvenuta nomina, ovvero il relativo D.M. di nomina.</p> <p>9. Cliccare su «VAI», fino a «Validazione».</p> <p>10. Cliccare su «Torna Home page» e «Chiedere validazione».</p> <p>A valle dell'attività di registrazione e profilazione, il sistema genera in automatico due PEC: una indirizzata al Revisore, l'altra indirizzata all'Istituzione scolastica.</p> <p>La PEC trasmessa al Revisore può essere archiviata, mentre è necessario che l'Istituzione scolastica che abbia ricevuto la <u>PEC da ANAC, contenente un codice, inserisca il medesimo codice e confermi la richiesta di profilazione del Revisore dei conti.</u></p> <p>Soltanto a partire da tale momento, quando il Revisore rientrerà nel sito dell'ANAC (sempre tramite «<i>Gestione profilo</i>»), troverà associati gli Enti per cui è possibile operare con la piattaforma e, quindi, potrà procedere all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge 20 dicembre 2022, n. 197.</p>	
<p>(ii) Attività di attestazione</p>	<p>1. Accedere al seguente link: http://attestazioni-oiv.anticorruzione.it/.</p> <p>2. Cliccare sull'allegato «<i>Scheda Rilevazione Pubbliche Amministrazioni - 1.1</i>», quindi compilare la scheda con i valori di punteggio % per ogni «sotto-sezione» della griglia (vedere finestra valori).</p> <p>3. Nell'ultima sotto-sezione, denominata «Dati generali», inserire il nome del Componente OIV profilato/compiler e il nome dell'altro componente.</p> <p>4. Dopo aver «<i>confermato</i>» e «<i>convalidato</i>» ogni singola sotto-sezione, cliccare su</p>	



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

	«Convalida/acquisizione convalida/stampa ricevuta/salva il PDF della ricevuta» (che dovrà essere firmata) al fine di essere trasmessa al Dirigente scolastico affinché l'attestazione sia pubblicata sul proprio sito web in «Amministrazione trasparente» entro il 15 luglio 2024.	
--	---	--

Si precisa, in ogni caso, che, ai fini della predisposizione dell'attestazione, **i Revisori potranno avvalersi del supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** che, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, «*svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando [anche agli OIV] i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione*».

Il Revisore, dunque, come sopra anticipato, attraverso l'utilizzo dell'applicativo, potrà documentare – mediante specifica scheda – per ciascun dato e/o informazione e/o documento oggetto di attestazione, i seguenti **indicatori di qualità**: (i) la pubblicazione; (ii) la completezza del contenuto; (iii) la completezza rispetto agli uffici o ai soggetti tenuti; (iv) l'aggiornamento; (v) il formato. In relazione a ciascuno dei suddetti indicatori è associata la scelta di opzioni prestabilite idonee a documentare l'esito della verifica effettuata.

Si precisa, in proposito, che l'Atto del Presidente ANAC del 1° giugno 2024 ha chiarito che la verifica effettuata dal Revisore, in qualità di OIV o di altro organismo con funzioni analoghe, «*deve essere estesa anche agli atti non pubblicati in quanto non prodotti o parzialmente prodotti nonostante ricorresse l'obbligo della loro produzione*».

Con il suddetto provvedimento, inoltre, l'Autorità ha ben specificato alcune indicazioni di dettaglio in merito alle verifiche sui suddetti indicatori. In particolare, è stato chiarito che:

- per tutti gli indicatori di qualità, è prevista l'opzione «*Non Applicabile*» nei casi in cui la fattispecie collegata alla pubblicazione non ricorre all'interno dell'Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati su immobili di proprietà se l'ente non dispone di un immobile di proprietà, ecc.).

In tali casi, al fine di garantire ai cittadini informazioni corrette, il Revisore sarà tenuto a segnalare all'Istituzione scolastica di riportare, nella sotto-sezione «*oggetto di verifica*», le fattispecie di non ricorrenza con apposita dicitura di esclusione (ad es., «*L'ente non possiede immobili di proprietà*»);

- per le verifiche sull'indicatore di pubblicazione, l'applicativo web fornisce le seguenti opzioni: (i) «*Non pubblicato*»; (ii) «*Pubblicato ma non in sezione "Amministrazione trasparente"*»; (iii) «*Pubblicato in sezione "Amministrazione trasparente"*»;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

- per le verifiche sugli indicatori di completezza di contenuto, completezza rispetto agli uffici o soggetti tenuti, aggiornamento e apertura formato, l'applicativo *web* fornisce le seguenti opzioni tese a misurare il grado di assolvimento dell'obbligo di pubblicazione: (i) 0%; (ii) 1% - 33%; (iii) 34% - 66%; (iv) 67% - 99%; (v) 100%.

Ciò posto, come sopra anticipato, nonché come da indicazioni contenute nell'**Atto del Presidente ANAC del 1° giugno 2024**, l'attestazione del Revisore, completa della scheda delle verifiche di rilevazione al 31 maggio 2024, dovrà essere convalidata, estratta e pubblicata nella sezione «*Amministrazione trasparente*», sotto-sezione di primo livello «*Controlli e rilievi sull'amministrazione*», sotto-sezione di secondo livello «*Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe*», «*Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione*», **entro il 15 luglio 2024**.

Successivamente alla pubblicazione dell'attestazione del Revisore, il **RPCT** avrà cura di assumere tutte le iniziative utili a superare le criticità segnalate dai Revisori, o a migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più fruibili e chiari. In caso di ottemperanza a tali indicazioni, il RPCT predisporrà una nota di avvenuto adeguamento, da pubblicare nella medesima sotto-sezione di «Amministrazione trasparente» riguardante l'attestazione del Revisore di rilevazione al 31 maggio 2024.

In conclusione, le schede delle verifiche di rilevazione al 31 maggio 2024 e la relativa attestazione saranno oggetto di trasmissione ad ANAC, al fine di permettere l'esecuzione dei controlli di cui è onerata l'Autorità. Il predetto invio ad ANAC avviene esclusivamente mediante l'applicativo *web* messo a disposizione. Ogni altra modalità di trasmissione, pertanto, non sarà ritenuta valida.

II. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il Revisore dei conti, oltre alla attività di attestazione, come sopra descritta, procederà ad espletare anche una **generale attività di controllo e monitoraggio sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte delle Istituzioni scolastiche.**

In particolare, successivamente alla pubblicazione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicità, dopo che il RPCT avrà eventualmente assunto «*le iniziative – misure di trasparenza – utili a superare le criticità segnalate dagli OIV ovvero di migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili*»¹⁸, il Revisore dei conti che abbia evidenziato nella scheda di rilevazione al 31 maggio 2024 carenze

¹⁸ Atto del Presidente ANAC del 1° giugno 2024.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

di pubblicazione nella colonna «*COMPLETEZZA DI CONTENUTO*», ossia un grado di assolvimento inferiore al 100%, non assolte entro il termine di pubblicazione dell'attestazione del 15 luglio 2024, procederà a monitorare le misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate dalle Istituzioni scolastiche, **verificando entro il 30 novembre 2024 l'eventuale permanere o il positivo superamento delle criticità** emerse in sede di compilazione della scheda di rilevazione al 31 maggio 2024.

Tale attività sarà effettuata dal Revisore già a partire dal 16 luglio 2024, mediante annotazione degli esiti in una apposita **scheda di monitoraggio**, messa a disposizione da parte di ANAC nell'applicativo *web*, aggiornando i valori attribuiti in fase di rilevazione, in considerazione delle iniziative di adeguamento adottate dall'Amministrazione¹⁹.

Nello specifico, il Revisore svolgerà le verifiche sugli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione prendendo in esame, nell'apposita scheda fornita nell'applicativo *web*, i medesimi indicatori già esaminati in fase di rilevazione al 31 maggio 2024²⁰, ossia (i) la pubblicazione, (ii) la completezza del contenuto, (iii) la completezza rispetto agli uffici o ai soggetti tenuti, (iv) l'aggiornamento, (v) il formato.

Il Revisore, inoltre, fermo quanto sopra, potrà annotare nella sezione «*dati generali*» dell'applicativo OIV, all'interno del *box* «*Esiti emersi da ulteriori verifiche*», gli esiti delle verifiche effettuate su ulteriori dati riguardanti gli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione che l'Istituzione scolastica è tenuta a pubblicare sulla base di regolamenti interni, normative di settore o in relazione all'attuazione di misure di trasparenza specificatamente previste nei piani triennali per la prevenzione della corruzione.

In tutti i casi in cui le iniziative di integrazione e/o adeguamento della sezione «*Amministrazione trasparente*» sulle sotto-sezioni oggetto di attestazione non abbiano consentito di superare, entro il 30 novembre 2024, le criticità emerse in fase di rilevazione al 31 maggio 2024, ovvero nelle situazioni di perdurante inadempienza, i Revisori, mediante l'utilizzo di una apposita funzione attivata nell'applicativo *web* messo a disposizione

¹⁹ L'Atto del Presidente ANAC del 1° giugno 2024 ha anticipato detto termine al 16 luglio 2024 al fine di «*dare tempestiva definizione alla attività di monitoraggio nei casi in cui l'Amministrazione abbia prontamente assicurato il superamento delle criticità rilevate e l'assolvimento pieno degli obblighi di pubblicazione riferiti all'anno 2023*». Si segnala, per completezza, che la Delibera ANAC n. 213/2024 aveva fissato il termine in questione al 2 dicembre 2024.

²⁰ Tale modalità di svolgimento della fase di monitoraggio rappresenta una assoluta novità introdotta dall'ANAC, a decorrere dal 2024, al fine di «*promuovere una progressiva estensione dei controlli interni finalizzati a promuovere efficacemente la diffusione della trasparenza amministrativa*». A tal proposito, si legge nell'Atto del Presidente del 1° giugno 2024, che «*L'Autorità auspica che le iniziative di adeguamento volte al pieno assolvimento degli obblighi di pubblicazione, che comporta la verifica della effettiva corrispondenza tra gli atti prodotti dalla amministrazione e la relativa pubblicazione nelle forme e nei contenuti richiesti dalla normativa e dalle disposizioni adottate dall'ente in materia di prevenzione della corruzione, sia avviata fin da subito, successivamente alla attestazione OIV di accertamento di carenze*».



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

dall'Autorità, sono tenuti ad elencare nel dettaglio e per ciascuna sotto-sezione i dati, documenti e informazioni per i quali l'Istituzione scolastica non ha provveduto a darne pubblicazione obbligatoria.

Al fine di consentire l'espletamento dell'attività di cui sopra, **a partire dal 2 dicembre 2024**, il Revisore potrà compilare ed estrarre, tramite l'applicativo *web*, un documento contenente l'elenco delle inadempienze in materia di trasparenza, rilevate nel dettaglio al 30 novembre 2024.

L'attestazione del Revisore, completa della scheda di monitoraggio, nonché dell'eventuale citato elenco delle inadempienze, compilate tramite l'applicativo *web*, inoltre, dovrà essere pubblicata a cura del Dirigente scolastico, **entro il 15 gennaio 2025**, nella sezione «*Amministrazione trasparente*» del sito dell'Istituzione scolastica, sotto-sezione di primo livello «*Controlli e rilievi sull'amministrazione*», sotto-sezione di secondo livello «*Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe*», «*Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione*»²¹.

L'invio ad ANAC della **scheda di monitoraggio**, nonché della **relativa attestazione**, dovrà avvenire esclusivamente mediante l'utilizzo dell'applicativo *web*. Ogni altra modalità di trasmissione eventualmente utilizzata non sarà ritenuta valida.

Sulla base degli esiti del monitoraggio, acquisiti con le modalità di cui sopra, nonché del rispetto delle scadenze, l'ANAC potrà valutare le misure assunte dai RPCT, nell'ambito dell'attività di controllo sull'operato dei RPCT ex art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, per le conseguenti determinazioni.

In ogni caso, è compito del Revisore segnalare al Consiglio di Istituto, in qualità di organo di indirizzo politico della singola Istituzione scolastica, ovvero, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, l'elenco delle inadempienze con evidenza dei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità connesse all'inosservanza del suddetto adempimento.

Al riguardo, si precisa altresì che ai sensi dell'art. 46, del D.Lgs. n. 33/2013²², la violazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione negativa della

²¹ Fermi i termini indicati nel presente documento, si segnala che l'Atto del Presidente del 1° giugno 2024 ha chiarito quanto segue: «L'applicativo OIV fornito dall'Autorità potrà essere utilizzato per la compilazione delle schede di rilevazione e di monitoraggio e la predisposizione delle relative attestazioni, anche oltre le scadenze stabilite nel presente atto, ai fini dell'adempimento tardivo, di cui sarà data evidenza con la data di attestazione. L'OIV, o organismo con funzioni analoghe potrà, in aggiunta e in forma libera, chiedere la pubblicazione nella sotto-sezione «Controlli e rilievi sull'amministrazione» di una relazione integrativa con la motivazione del ritardato adempimento».

²² L'art. 46 del D.Lgs. n. 33/2013 prevede che «L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione negativa della



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

responsabilità dirigenziale ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

III. VERBALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI CONTROLLI EFFETTUATI

Il Revisore dei conti verbalizzerà le attività e i controlli effettuati - in relazione al corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione - presso l'Istituzione scolastica in cui esercita le proprie funzioni.

A tal fine, potrà utilizzare due differenti **schemi di verbalizzazione**:

- (i) utilizzare il campo conclusioni del primo verbale utile;
- (ii) compilare un verbale dedicato utilizzando il *format* del verbale di verifica di cassa presente nell'applicativo ATHENA, attivando i soli moduli «*anagrafica*» e «*conclusioni*».

Ad ogni modo, si richiama l'attenzione dei Revisori dei conti sui seguenti aspetti:

- l'incarico di verifica e predisposizione dell'attestazione sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsto dalla normativa vigente è attribuito, nel contesto scolastico, ai Revisori, i quali assumono a questi fini le funzioni di OIV, ovvero di organismi analoghi.

In tal senso, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con nota prot. n. 2017, del 10 luglio 2023, ha opportunamente invitato i medesimi Revisori al rispetto del proprio ruolo, in ottemperanza ai compiti istituzionali, sottolineando la **posizione di terzietà e indipendenza** in relazione all'**Istituzione scolastica controllata**;

- l'art. 8 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione*» dispone che «1. I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'amministrazione. 2. I documenti contenenti altre informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati e mantenuti aggiornati ai sensi delle disposizioni del presente decreto. 3. I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno

responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili. 2. Il responsabile non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui al comma 1 se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile».



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2, e 15, comma 4. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5».

3. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE OGGETTO DI ATTESTAZIONE

Premesso il contesto normativo di riferimento, nonché i dettagli della attività che dovrà essere espletata dai Revisori dei conti, il presente paragrafo presenta un *focus* sugli obblighi di pubblicità e trasparenza oggetto di attestazione da parte dei Revisori.

A tal proposito, si osserva che il sopra citato Atto del Presidente ANAC del 1° giugno 2024, in tema di attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, oltre a fornire indicazioni operative di dettaglio, precisa altresì che «*Agli OIV o agli organismi o agli altri soggetti con funzioni analoghe è richiesto di attestare l'assolvimento di alcuni obblighi di pubblicazione, concentrando l'attività di monitoraggio su quelli ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo dell'uso delle risorse pubbliche*».

In altri termini, in relazione al contesto scolastico, se da un lato il **Dirigente scolastico è tenuto a pubblicare tutti i dati e le informazioni come previsti dalle fonti normative e regolatorie di riferimento**²³, dall'altro, il **Revisore sarà tenuto ad attestare solo alcune informazioni ritenute di natura particolarmente sensibile**.

La particolare attenzione all'utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle PP.AA. e la conseguente scelta degli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione discende, «*oltre che dalla consueta rotazione e gradualità delle verifiche che hanno contraddistinto le delibere dell'ANAC sulle attestazioni relative agli anni precedenti, anche da valutazioni in ordine alla rilevanza informativa assunta dagli stessi ai fini della verifica sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche e sull'efficace perseguimento delle funzioni istituzionali*».

In relazione al **contesto scolastico**, pertanto, i **dati la cui pubblicazione si chiede di attestare** afferiscono alle seguenti macro-categorie:

- **consulenti e collaboratori** (ex art. 15, commi 1 e 2, D.Lgs. n. 33/2013);
- **performance** (ex art. 20, commi 1 e 2, D.Lgs. n. 33/2013);
- **sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici** (ex artt. 26 e 27, D.Lgs. n. 33/2013);
- **beni immobili e gestione patrimonio** (ex art. 30, D.Lgs. n. 33/2013);

²³ Si vedano, sul punto, gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, la Delibera ANAC n. 430/2016, nonché la successiva Delibera ANAC n. 1310/2016.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

- **controlli e rilievi sull'Amministrazione** (ex art. 31, D.Lgs. n. 33/2013);
- **servizi erogati** (ex art. 32, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013);
- **pagamenti dell'Amministrazione** (ex art. 36, D.Lgs. n. 33/2013; art. 5, comma 1, D.Lgs. n. 82/2005).

Al fine di fornire una visione complessiva dell'oggetto delle attestazioni che saranno predisposte dai Revisori dei conti, è stato effettuato un controllo incrociato analizzando (i) il citato Atto del Presidente ANAC del 1° giugno 2024, in tema di attestazioni degli OIV o dei soggetti con funzioni analoghe, (ii) la Delibera ANAC n. 430/2016, in tema di obblighi di pubblicazione delle Istituzioni scolastiche, nonché (iii) la Delibera ANAC n. 1310/2016, contenente le linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione.

Si riportano, pertanto, di seguito, alcune tabelle esplicative afferenti alle macro-categorie sopra elencate, con l'obiettivo di dettagliare il contenuto dell'attestazione.



I. CONSULENTI E COLLABORATORI		
RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO
<u>Art. 15, comma 1, lett. b), c), d), D. Lgs. n. 33/2013</u> <u>Art. 15, comma 2, D. Lgs. n. 33/2013</u> <u>Art. 53, comma 14, D. Lgs. n. 165/2001</u>	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	<i>Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato.</i> <i>Per ciascun titolare di incarico, dovranno essere pubblicate le seguenti informazioni: (i) curriculum vitae in conformità al vigente modello europeo; (ii) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali; (iii) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.</i>



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

		<p>Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica).</p> <p>Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.</p>
--	--	--



II. PERFORMANCE		
RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE OBBLIGO	CONTENUTO DELL'OBBLIGO
Art. 10, comma 8, lett. b), D. Lgs. n. 33/2013	Piano della Performance Relazione sulla Performance	<p>Documento programmatico triennale che individua gli obiettivi specifici della P.A. e definisce gli indicatori per la misurazione e valutazione della performance, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.</p> <p>Relazione annuale che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.</p>
Art. 20, comma 1, D. Lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (Da pubblicare in tabelle)	<p>Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati.</p> <p>Ammontare dei premi effettivamente distribuiti.</p>
Art. 20, comma 2, D. Lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	<p>Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio.</p> <p>Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi.</p> <p>Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti.</p>





Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

III. SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI		
RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE OBBLIGO	CONTENUTO DELL'OBBLIGO
<u>Art. 26, comma 1, D. Lgs. n. 33/2013</u>	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
<u>Art. 26, comma 2, D. Lgs. n. 33/2013</u> <u>Art. 27, comma 1, lettere da a) a f), D. Lgs. n. 33/2013</u> <u>Art. 27, comma 2, D. Lgs. n. 33/2013</u>	Atti di concessione <i>(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)</i> (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro. Per ciascun atto sono pubblicate le seguenti informazioni: (i) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; (ii) importo del vantaggio economico corrisposto; (iii) norma o titolo a base dell'attribuzione; (iv) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; (v) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; (vi) link al progetto selezionato; (vii) link al curriculum vitae del soggetto incaricato. Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro.



IV. BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO		
RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE OBBLIGO	CONTENUTO DELL'OBBLIGO



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

Art. 30, D. Lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti.
Art. 30, D. Lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.

V. CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE

RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE OBBLIGO	CONTENUTO DELL'OBBLIGO
Art. 31, D. Lgs. n. 33/2013	Atti degli OIV, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe²⁴	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Documento dell'OIV o di altra struttura analoga di validazione della Relazione sulla performance (art. 14, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 150/2009. Relazione dell'OIV o di altra struttura analoga sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni. Altri atti degli OIV, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.
	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile²⁵	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio.
	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici.

²⁴ Sul punto si segnala che l'obbligo di pubblicazione degli atti degli OIV, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe è stato introdotto dall'art. 27, comma 1, del D. Lgs. n. 97/2016, che ha apportato modifiche all'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013. A tal proposito, si osserva che l'obbligo di pubblicazione in parola non era presente nella Delibera ANAC n. 430/2016, contenente gli obblighi di pubblicazione per le Istituzioni scolastiche, in quanto la stessa è precedente alla modifica apportata dal suddetto art. 27 del D. Lgs. n. 97/2016.

²⁵ Anche per l'obbligo di pubblicazione delle Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile, si veda la nota 24.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

VI. SERVIZI EROGATI		
RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE OBBLIGO	CONTENUTO DELL'OBBLIGO
Art. 32, comma 1, D. Lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici (Le Istituzioni scolastiche pubblicano il PTOF).

VII. PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE		
RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONE OBBLIGO	CONTENUTO DELL'OBBLIGO
Art. 4-bis, comma 2, D. Lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)²⁶	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimenti e ai beneficiari.
Art. 33, D. Lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti²⁷	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti). Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti.
	Ammontare complessivo dei debiti²⁸	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.
Art. 36, D. Lgs. n. 33/2013 Art. 5, comma 1, D. Lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico

²⁶ Sul punto si segnala che l'obbligo di pubblicazione dei dati sui pagamenti è stato introdotto dall'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 97/2016, che ha introdotto l'art. 4-bis del D. Lgs. n. 33/2013. A tal proposito, si osserva che l'obbligo di pubblicazione in parola non era presente nella Delibera ANAC n. 430/2016, contenente gli obblighi di pubblicazione per le Istituzioni scolastiche, in quanto la stessa è precedente alla modifica apportata dal suddetto art. 5 del D. Lgs. n. 97/2016.

²⁷ Anche per l'obbligo di pubblicazione sull'indice di tempestività dei pagamenti, si veda la nota 26.

²⁸ Anche per l'obbligo di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti, si veda la nota 26.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

		<p><i>bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento.</i></p>
--	--	--



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

4. CONTROLLI SULL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Il sistema dei controlli sull'osservanza da parte delle Istituzioni scolastiche delle disposizioni normative in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza è il risultato di un'azione combinata e sinergica tra i diversi soggetti che, nel rispetto delle relative attribuzioni, partecipano all'attività di monitoraggio e controllo sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione.

A tal proposito, è possibile distinguere due diverse tipologie di controllo:

- un controllo definito «*interno*», in quanto espletato da soggetti che già rivestono particolari funzioni nell'ambito del contesto scolastico;
- un controllo e monitoraggio esterno effettuato dall'Autorità nazionale anticorruzione.

4.1. ATTIVITÀ DI CONTROLLO «INTERNO»

A valle della predisposizione, pubblicazione, nonché trasmissione ad ANAC, mediante l'applicativo *web*, dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, con le modalità di cui al paragrafo 2, viene attivata una fase di controllo «*interno*» che persegue la finalità di verificare, effettivamente, il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

A tal proposito, i soggetti chiamati in causa, per l'espletamento delle attività di rispettiva competenza, sono il **RPCT** e i **Revisori dei conti**²⁹, per il quale si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 2.

Il compito principale del RPCT consiste nell'assicurare la correttezza e la qualità dei dati e delle informazioni pubblicate, assumendo tutte le iniziative (misure di trasparenza) che, successivamente alla pubblicazione dell'attestazione dei Revisori, dovessero rendersi utili al fine di superare le eventuali criticità segnalate dai Revisori medesimi entro il 30 novembre 2024, ovvero idonee a migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili.

In caso di ottemperanza ai suddetti adempimenti, come sopra anticipato, il RPCT predispone apposita nota di avvenuto adeguamento, da pubblicare nella medesima sotto-sezione di Amministrazione Trasparente riguardante l'attestazione OIV di rilevazione al 31 maggio 2024 (AT/Controlli e rilievi sull'Amministrazione /OIV/Atti degli OIV).

²⁹ Sul punto, si segnala che al fine di garantire un sistema di controlli interni efficace ed efficiente, il ruolo di RPCT non può mai sovrapporsi alla funzione svolta dagli OIV, nel caso di specie dai Revisori dei conti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

Lo stesso art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, difatti, espressamente prevede che «[...] *Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.*».

In sintesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il RPCT dovrà:

- **verificare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni** rese accessibili dalle Istituzioni scolastiche mediante la pubblicazione;
- **segnalare ai Revisori** il mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- **segnalare all'ANAC** i casi di gravi o reiterate violazioni degli obblighi di pubblicazione;
- attivare un coordinamento tra le misure previste in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione contenute nel PTPCT.

Il Revisore, invece, come già osservato nei precedenti paragrafi, con l'elenco delle inadempienze individua nel dettaglio i dati, i documenti e le informazioni delle sotto-sezioni oggetto di attestazione per i quali non è stata data pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Il Revisore procede a segnalare all'Organo di indirizzo politico e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, l'elenco delle inadempienze con evidenza dei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre eventuali forme di responsabilità³⁰.

L'ANAC potrà utilizzare l'elenco delle inadempienze in materia di trasparenza, accessibile peraltro nell'applicativo *web* messo a disposizione, per contestare alle Amministrazioni inadempimenti la violazione delle norme sulla trasparenza degli obblighi oggetto di attestazione, chiedendo altresì conto delle iniziative assunte.

4.2. VIGILANZA E MONITORAGGIO DI ANAC

L'Autorità nazionale anticorruzione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa di settore.

³⁰ In tali casi, si richiama l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 33/2013, in base alle quali l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

A tal proposito, si segnala che l'Autorità, con **Delibera del 29 marzo 2017, n. 329**, ha adottato un «Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione, di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33».

Ai sensi dell'art. 4, del predetto Regolamento, l'ANAC svolge l'attività di vigilanza sia **d'ufficio** che **su segnalazione**³¹. Si precisa che la segnalazione può essere effettuata da parte di:

- RPCT o OIV (nel caso di specie, i Revisori), in caso di gravi o reiterate violazioni di obblighi di pubblicazione, dopo l'esperimento di tutte le proprie funzioni;
- dipendenti pubblici (c.d. *whistleblower*);
- soggetti anonimi (di norma, le segnalazioni anonime sono archiviate, salvi i casi in cui riguardino fatti di particolare rilevanza o gravità).

Ciò premesso, si riportano di seguito i poteri di controllo dell'Autorità nell'ambito dell'esercizio del compito di monitoraggio. Dunque, l'ANAC provvede a:

- esercitare poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti;
- ordinare, nel caso in cui non sia stato ottemperato l'obbligo di pubblicazione, di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni:
 - i. alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni come previsti dalla normativa;
 - ii. all'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente;
 - iii. alla rimozione di comportamento o atti contrastanti con il PTPCT.
- controllare l'operato del RPCT, a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto in tema di adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- controllare, in particolare, le misure assunte dal RPCT al fine di verificare la congruità delle stesse nell'ottica del superamento delle criticità emerse a valle della trasmissione della scheda di monitoraggio al 30 novembre³²;
- chiedere ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza anche agli OIV (nel caso di specie, i Revisori).

Ove l'Autorità abbia riscontrato il mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione e il soggetto responsabile della pubblicazione non provveda a risolvere le criticità entro il termine di trenta giorni sopra citato, la

³¹ Occorre segnalare che all'attività di vigilanza di ANAC, d'ufficio o su segnalazione, può seguire un controllo documentale da parte della Guardia di Finanza diretto a riscontrare l'esattezza e l'accuratezza dei dati attestati dai Revisori. Si tratta di un controllo che viene effettuato mediante estrazione di un campione casuale semplice che garantisca la massima imparzialità e le stesse probabilità, per ogni soggetto, di entrare a far parte del medesimo campione.

³² Sul punto, si veda il paragrafo 4.1.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

medesima Autorità procede a **segnalare l'illecito disciplinare all'ufficio competente per il procedimento disciplinare.**

La segnalazione dell'ANAC potrà essere altresì indirizzata ai **vertici politici dell'amministrazione interessata**, ai **Revisori dei conti** e, se del caso, alla **Corte dei conti**, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Con espresso riferimento, invece, al **controllo sulla attività di attestazione dei Revisori dei conti**, si osserva che secondo le indicazioni fornite da ultimo da ANAC con l'Atto del Presidente del 1° giugno 2024, l'Autorità potrà:

- mediante estrazione a campione dai siti web istituzionali, verificare la conformità di quanto contenuto all'interno del **documento di attestazione** e della relativa **scheda delle verifiche**, con quanto effettivamente pubblicato in ottemperanza agli obblighi sulla trasparenza e con le indicazioni fornite con propri atti e delibere;
- segnalare agli organi di indirizzo dell'amministrazione i casi di mancata o ritardata attestazione degli obblighi di trasparenza da parte dei Revisori dei conti, nonché le altre ipotesi in cui venga rilevata una discordanza tra quanto contenuto nelle attestazioni e quanto effettivamente pubblicato nella sezione «*Amministrazione trasparente*».